

Relazione
Funzione strumentale
(Coordinamento Progetti Europei)

Obiettivi

Promuovere e gestire iniziative incentrate sui temi della cittadinanza nella dimensione italiana, europea e mondiale.

attivare una riflessione sul concetto di identità nazionale, europea e sovranazionale in generale incoraggiare gli studenti a approfondire le proprie conoscenze di temi politici, sociali, culturali contemporanei

stimolare una partecipazione più concreta e consapevole alla costruzione dell' Europa aiutare a comprendere e condividere le differenze culturali

sviluppare nei giovani senso civico attraverso concrete esperienze di dibattito democratico

far conoscere agli studenti il ruolo e il funzionamento delle istituzioni nazionali e sovranazionali

migliorare le competenze linguistiche in italiano e nelle lingue straniere

Attività

1. Parlamento Europeo Giovani (PEG), 2 Understanding Europe, First Play.

PEG(classi terze e quarte)

Al progetto PEG ha lavorato una commissione formata dai docenti Bucchioni (funzione strumentale), Sciacaluga (storia e filosofia), Genovesi (lingua inglese).

Fase di Preselezione Nazionale.

Studenti coinvolti: Pietro Baroni, Lorenzo Braccini, Francesco Cioni, Simona Cirinei, Filippo Del Ministro, Laura Fazi, Rebecca Ficini, Gabbrielli Elisa, Gelato Francesca, Caterina Guerra, Silvia Macchia, Zoe Gramigna, Elia Grassini, Asia Ravanelli, Rosalia Eugene Sylus, Gaia Pecchia, Gloria Perrone.

contatti con la Provincia di Pisa, la Regione Toscana, il MFE Pisa.

Elaborazione di una risoluzione in italiano e inglese sul *Topic: Il clima di crescente incertezza sociale, politica ed economica sta complicando la già difficile situazione dell'Unione Europea. In un rapporto del 2016, Standard & Poor's, una delle principali agenzie di valutazione del credito, ha affermato che l'attuale struttura politica dell'Ue è insostenibile. Le decisioni prese a livello europeo in merito alla crisi dei rifugiati e alla*

gestione dei flussi migratori risultano, inoltre, spesso sgradite ai governi nazionali e ai loro cittadini. Infine, i risultati del referendum sulla permanenza nell'Unione tenuto nel Regno Unito il 23 giugno hanno mostrato una divisione profonda nel tessuto sociale di uno dei più influenti Stati membri. Stante l'assenza di un chiaro progetto politico per il futuro dell'Unione, cosa dovrebbero fare gli Stati membri per rilanciare il progetto europeo secondo il volere e i bisogni dei cittadini?

Sintesi posizione degli studenti: Gli Stati Membri si devono attivare per riportare la stabilità negli stati di origine dei migranti, nel rispetto dei valori tradizionali dello stato, dell'ONU e dell'UE, e ad attuare una politica estera comune per intervenire nei paesi interessati dalle migrazioni al fine di evitare l'intervento militare. Per questo motivo, è necessario che la UE si doti di un'Agenzia Unica, con sedi dislocate nei paesi che si affacciano sul Mediterraneo e in quelli confinanti con l'UE, con il compito di garantire il rispetto dei diritti umani nella gestione del fenomeno migratorio. E' indispensabile la sospensione delle clausole del patto di stabilità in modo da incrementare le risorse e investire nella crescita e nel miglioramento dello stato sociale. Un organismo controllerà la produttività di questi investimenti, così da combattere l'austerità e allo stesso tempo assicurare la loro efficacia economica. Gli stati membri sono invitati a impegnarsi per l'eliminazione della minoranza di blocco, in modo da rendere più democratici e partecipati i processi decisionali dell'Unione. Una politica di comunicazione europea più attenta ai bisogni di cittadini renderebbe questi ultimi più consapevoli delle scelte e del futuro dell'Unione.

Attività

Informazione/ sensibilizzazione : contatti con il comitato promotore di Roma e con il Comitato locale PEG – PISA

Incontri con gli studenti da ottobre a dicembre 2016

Fase 2: Selezione nazionale

Avendo superato brillantemente la preselezione, la scuola è stata ammessa alla fase di selezione nazionale di Cuneo (3-7 marzo 2017), a cui ha partecipato una delegazione di 6 studenti Braccini, Grassini, Cioni, Gramigna, Ficini, Del Ministro i quali, smistati in comitati trasversali, hanno esaminato i seguenti topic:

AFCO - Lorenzo Braccini

Committee on Constitutional Affairs

Europe vs. Euroscepticism: with the increasing support among European citizens of the right-wing parties and Euroscepticism culminating in Brexit, how should the EU respond towards growing scepticism among the European people concerning its functioning and democratic legitimacy?

INTA - Francesco Cioni

Committee on International Trade

Given the strong criticism that both the Comprehensive Economic and Trade Agreement (CETA) and the Transatlantic Trade and Investment Partnership (TTIP) have received, should the EU keep promoting a free trade agenda, despite the strong opposition that globalisation must currently deal with?

SEDE - Filippo Del Ministro

Committee on Security and Defence

A law for warfare: As European countries have recently started planning to produce drones for military purposes, how can the EU and its allies around the world reap the advantages of Unmanned Aerial Vehicles (UAVs) while safeguarding their compatibility with international laws?

LIBE - Rebecca Ficini

Committee on Civil Liberties, Justice and Home Affairs

The end of the Dublin System? With the Common European Asylum Policy being heavily criticised during the 2015 - 2016 refugee influx, how can the EU develop an Asylum Policy, which effectively ensures protection to those in need of it while considering the capacities of each Member State?

ENVI - Zoe Gramigna

Committee on Environment, Public Health and Food Safety

Food for thought: Considering that around 88 million tons of food are wasted annually in the EU, with associated costs estimated at 143 billion Euros, what measures should the EU take in order to prevent both food waste and strengthen the sustainability of the food system?

FEMM - Elia Grassini

Committee on Women's Rights and Gender Equality

Break the silence, stop the violence: keeping in mind that one out of three women in the EU has experienced physical and/or sexual violence and one out of ten have experienced sexual harassment through new technologies, how can the EU tackle this issue while ensuring protection and rehabilitation to the victims?

A seguito del Committee work, ciascuna Commissione ha prodotto una proposta di risoluzione sul tema assegnato e l'ha dibattuta in Assemblea Generale durante l'ultimo giorno di lavori. Tutte le attività si sono svolte in inglese.

Per prepararsi all'evento i delegati hanno svolto un lavoro di preparazione, articolato in due fasi:

a) ricerca preliminare (inquadramento problema, dimensioni quanti-qualitative, implicazioni) per la redazione di un "fact sheet", un documento scritto "oggettivo" che raccoglie in forma succinta tutte le informazioni e i dati (con la relativa fonte);

b) elaborazione di un personale punto di vista sull'argomento per la redazione di un "Position paper", documento scritto a partire dai dati raccolti nella fase preliminare.

La stesura dei due documenti ha consentito ai ragazzi di arrivare alla Sessione Nazionale preparati e in grado di sostenere, chiarire, difendere il proprio punto di vista nel dibattito con i compagni di commissione, per poi procedere alla stesura della risoluzione. Oltre all'approfondita analisi del proprio tema di dibattito, è stata necessario avere una preparazione sugli argomenti delle altre commissioni.

2 Understanding Europe (Fondazione Schwarzkopf, EYP Italy): corso full immersion sull'Unione europea. Modalità e obiettivi: Il corso (compact course) si è svolto direttamente a scuola e ha avuto una durata di cinque ore, raggruppate in un'unica giornata. Le classi coinvolte sono state 4 (2bl, 2bs, il gruppo PEG, la 4as)

L'attività ha mirato a fornire gli studenti di una conoscenza di base delle più importanti istituzioni dell'Unione europea: Commissione, Parlamento, Consiglio dei Ministri, Corte di Giustizia, Banca Centrale Europea. Di queste si sono descritte composizione e, soprattutto, funzioni e competenze; particolare attenzione è stata posta al modo in cui le prime tre cooperano al processo legislativo.

L'odierno assetto istituzionale è stato presentato anche in prospettiva storica. Si è infatti analizzato il lungo processo di integrazione europea, a partire dall'immediato dopoguerra fino ai giorni nostri. Largo spazio è stato riservato al commento e dibattito dell'attualità, con particolare attenzione alle tematiche più calde e discusse come la questione migratoria.

Metodo: Il corso è stato tenuto da due giovani tutor, appositamente formati dal team di Understanding Europe nell'impiego di tecniche di educazione non formale. Questi non si sono posti come docenti, piuttosto come guide per studenti proponendo attività, stimolando la partecipazione e moderando la discussione. Durante le cinque ore agli studenti, che sono stati divisi in sottogruppi, è stato chiesto di portare a termine delle consegne per poi condividerne i risultati coi compagni. Sono state così allenate utili competenze trasversali quali il problem solving, le capacità di lavorare in gruppo, di produrre concise presentazioni orali, di condurre un dibattito informato e civile, ecc. Visto l'altissimo grado di interattività, lo svolgimento della sessione in inglese ha dato ai ragazzi l'opportunità di fare un ottimo esercizio linguistico. Attraverso questa esperienza essi hanno avuto inoltre la possibilità di confrontarsi con un lessico mediamente tecnico, ma quotidianamente impiegato nel dibattito pubblico e sulla stampa.

3 First Play

First Play è un'iniziativa volta a rilanciare il ruolo del Parlamento Europeo, realizzata in partenariato tra la Fondazione Sistema Toscana, il centro Europe Direct del Comune di Firenze, l'emittente radiofonica Controradio e la compagnia teatrale Centrale dell'Arte.

Classe coinvolta : 4B1

Obiettivi

Incrementare la conoscenza della democrazia del Parlamento europeo tra i giovani attraverso la produzione di piccole pièces teatrali preparate dai ragazzi;

Coinvolgere i giovani nella produzione di materiale di comunicazione

Promuovere il ruolo del Parlamento europeo come difensore della democrazia in Europa.

Obiettivi (risultati oggettivamente misurabili)

conoscere l'operato dei principali organismi a livello nazionale/internazionale;

imparare a documentarsi, ricercare su temi e percorsi dati;

gestire concrete esperienze di dibattito democratico;

imparare a rielaborare quanto appreso in forma non verbale ;

sperimentare nuove forme di comunicazione

Fasi di lavoro

-gennaio - febbraio 2017 una lezione/spettacolo in classe allo scopo di stimolare discussioni tra i ragazzi per la scelta dell'argomento di approfondire.

-marzo/aprile 2017 laboratorio di 10 ore in classe (incontri di 2h ciascuno) per realizzare una pièce teatrale sul tema : Se l'Europa non ci fosse

- aprile 2017 : registrazione di Controradio della pièce e di « pillole » da trasmettere via radio

-maggio 2017 Spettacolo finale a Firenze (6.5.2017).

Osservazioni

Parlamento Europeo Giovani

Il Liceo, che partecipa al PEG dal 1998, ha sempre superato, con ottimi risultati, la fase di preselezione. L'esperienza, formativa per gli studenti e per le classi di appartenenza, è un momento di crescita anche per i docenti, perché stimola la ricerca di nuovi modi di fare didattica e potenzia le capacità di lavorare in gruppo.

Studenti della scuola impegnati nel PEG negli anni passati sono diventati membri dell'organizzazione, ricoprendo ruoli di responsabilità, come head organizer, o svolgendo funzione di Chair e di giornalista in sessioni nazionali/regionali e in Fora internazionali. Nel 2008 è stato fondato dagli stessi il Comitato Locale PEG Pisa, che ha promosso iniziative di cittadinanza europea a livello territoriale, insieme alla Provincia di Pisa e al centro Europe Direct.

Le attività del PEG hanno avuto il sostegno della famiglia Allegretti in memoria del figlio Alessio; dall'a.s. 2011-12 la scuola ha creato una Sezione intitolata allo studente.

Le risoluzioni sono regolarmente inserite nel sito della scuola (Sezione Alessio Allegretti).

La partecipazione al PEG è stata recentemente riconosciuta come iniziativa per la valorizzazione delle eccellenze da parte del Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca.

Riconoscimenti

Conferimento di n. 6 borse di studio offerte dai signori Allegretti agli allievi impegnati nel PEG.

Le attività dei progetti europei hanno sempre trovato spazio sulla stampa locale (Il Tirreno, La Nazione), nel notiziario Antenna Europa Euro Direct Pisa – Livorno, sul sito del liceo e di EYP.

DIFFICOLTA' INCONTRATE

Per il progetto PEG

individuazione degli studenti da coinvolgere nel PEG, in fase di elaborazione e di presentazione dei lavori nell'eventuale fase nazionale o internazionale.

interventi su alunni di classi/indirizzi con competenze e attese eterogenee rispetto al progetto diverse e non sempre congrue

sviluppo temi di lavoro in lingua (inglese: il lavoro a supporto in lingua non è sufficiente se gli studenti non possiedono buone competenze di base nella lingua parlata

organizzazione di eventi di simulazione di General Assembly a livello di istituto e locale

incremento attività di Understanding Europe, anche nel biennio, per avviare alla conoscenza delle istituzioni europee e per motivare alla partecipazione a progetti di cittadinanza europea

raccordi con iniziative del Liceo volte alla valorizzazione del momento del dibattito e dell'argomentazione, come Exponi.

Per le altre iniziative:

coordinamento con altre attività extracurricolari

coinvolgimento attivo e costante degli studenti di percorsi/orari diversi in attività pomeridiane

organizzazione piano di incontri pomeridiani e delle eventuali uscite

PROPOSTE E SUGGERIMENTI

Per il progetto PEG

coinvolgimento di studenti con competenza linguistica di base buona/molto buona

contatti sempre più stretti con il Comitato Locale diffondere il progetto nella scuola con iniziative di simulazione interna

coinvolgimento più sistematico dei docenti di lingua

proposta a gruppi omogenei (es. gruppi classe)

Altre iniziative

organizzare quanto prima il piano degli incontri/uscite

predisporre strumenti di controllo della valenza formativa di progetti/ iniziative (coinvolgendo i consigli di Classe o i gruppi disciplinari).

Pisa, 6.6. 2017

Antonella Bucchioni